Anno XV N. 270 — Udine, Martedì 29 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del gerente (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 — In quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA STAMPA FRANCESE
E IL DISCORSO DEL CONTE DE MUN

L'*Univers* di Parigi dedica un bell'articolo al discorso profferito dal Conte De Mun nella Camera francese. Ne traduciamo i più salienti brani:

Questo discorso del sig. De Mun è poco men che in uguale *misura interessante*, tanto per le manifestazioni ostili che ha *provocate*, quanto per le elevate vedute, pei nobili concetti, per la fiera e generosa *eloquenza di cui è ricolmo. Esso delinea* al completo la situazione di una delle più critiche epoche. Esso indica la regola essenziale della vita umana, dello spirito e della coscienza; esso rivela la profondità del male ond'è aggravata la generazione contemporanea senza che essa *voglia* dar opera alla guarigione.

Parlare di una legge divina a proposito di una legge sulla stampa!.... ma è questo possibile, è conveniente? Codesta domanda, ripetuta da una folla di persone (composta forse tutta di liberi pensatori) è una confessione, la quale prova che l'illustre oratore cattolico ha toccato l'errore fondamentale del nostro secolo. Non eran di certo soverchie l'autorità e l'attrattiva che contraddistinguono il linguaggio del sig. De Mun per resistere alle escandescenze e per domare la improntitudine di un uditorio come quello. Le grida di sorpresa e di collera hanno echeggiato ad ogni affermazione dei diritti di Dio. Non è più permesso di parlare di Dio in codesta Camera, nelle assemblee politiche, e neppure nelle riunioni che si tengono nelle chiese. Notiamo che se i fanatici si lasciano tosto trascinare a prendere le maniere dei facchini, gli altri laicizzatori, quelli che sono di un temperamento calmo e per i quali l'uso ha il valore di un dogma, non serbano più neppur essi alcun rispetto; si credono obbligati a protestare. Dio è il nemico, e l'oggetto di odio brutale o di irosa insolenza agli occhi di tutti. Questa vergogna ha dovuto ribattere De Mun; questa piaga egli ha scoperto con energia e con sicurezza....

Fra i suoi avversari, alcuni che hanno passato lunghi anni nelle scuole e che sono persuasi di conoscere i principii del diritto perchè hanno la testa piena di formole, hanno manifestato la loro meraviglia, e domandato qual rapporto esiste tra una dottrina religiosa, o semplicemente filosofica, e i delitti commessi per mezzo della dinamite. E' stato necessario che l'eminente oratore spiegasse a questi " servitori privileggiati della scienza „ che nel mondo delle idee, come in quello dei fatti, tutto si regola tutto procede dai principii generali.

A questi legislatori che mettono sossopra la società, l'insegnamento, e che vorrebbero *rifare la famiglia*, perchè hanno un concetto materialista del mondo e dell'individuo, fa di mestieri mostrare la ragione della loro condotta e il concatenamento dei loro atti. Il signor De Mun ha compiuto mirabilmente questo dovere. Egli ha esposto agli atei, così fieri di esser tali e così permalosi di sentirselo dire, la loro proprie *e mal proprie dottrine*: esso ha fatto loro vedere il vincolo che unisce al concetto che hanno dell'umanità le loro pretese riforme delle istituzioni sociali e la tendenza di ciascun individuo a crearsi da sè il proprio diritto, secondo le proprie forze. Quanto vana e bugiarda sia questa giustizia puramente umana, di cui nessuno può indicare l'origine, quanto insussistente questa morale, le cui prescrizioni non hanno autore, quanto ingannevole e corrutore questo ideale che non corrisponde ad alcuna realtà, lo ha detto il signor De Mun malgrado l'irritazione del signor Bourgeois...

Dall'alto al basso della scala sociale i cervelli sono sconvolti. Ora se il letterato e l'accademico, non che il ministro di circostanze, possono rompere la loro noia e addormentare le loro inquietudini con dilettevoli esercizi, il popolo minuto e gli operai non hanno queste risorse, che d'altronde non resistono guari all' corruzione della ragione o dei sensi. Il popolo vuole la realtà, e come le patate, il sevo e l'acqua non nutriscono il suo stomaco, così i sofismi non sostengono il suo spirito. In mancanza di questo alimento indispensabile esso ricorre ai prodotti fattorati che lo inebriano e lo consumano esasperandolo. Queste vacuità delle idee è la piaga dei nostri tempi dal dominio della scienza ufficiale alle regioni ove regna la fame....

UNA CAMBIALE DI GIOLITTI

Il *Torneo*, scherzando sulla elezione di Zanardelli alla presidenza della Camera, dice che finita la votazione, l'onor. Giolitti mandò all'onor. Zanardelli una striscia di carta, munita del bollo fiscale, così concepita:

« A tre mesi data, pagherò per questa mia prima di cambio al signor avvocato Giuseppe Zanardelli un portafoglio di presidente del consiglio. Valuta intesa.

Gio. Giolitti. »

Lo scherzo ha molto sapore di probabilità.

Il Pareggio

L'on. Giolitti aveva assicurato nella relazione che precedette il decreto di scioglimento della Camera, che il bilancio era perfettamete equilibrato col progetto delle pensioni e colle economie realizzate. Si nota ora che per raggiungere invece il pareggio, l'on. Grimaldi si credè in obbligo di chiedere lire 2,500,000 al catenaccio sugli zuccheri, 500,000 al fondo del Culto, 450,000 ai depositi degli stalloni. Sono adunque in cifra tonda 3,450,000 che mancavano all' equilibrio. Molti deputati si chiedono se, una volta approvati tali provvedimenti, non se ne chiederanno altri e se il pareggio del bilancio non continui ad essere una fisima.

I PADRI DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

La settimana ventura si chiuderà il capitolo dei Padri della Compagnia di Gesù che dalla metà di ottobre è riunito a Loyola, presso la culla dell'ordine. Approfittando della nomina del nuovo superiore generale e della presenza dei legittimi rappresentanti e superiori delle varie provincie, il capitolo ha discusso la situazione della Compagnia nei vari Stati, esaminando anche la posizione dei collegi rispettivamente alle varie legislazioni per mantenere in fiore la meritata rinomanza della Compagnia in ogni ramo di studio.

Chiuso il capitolo, il Generale con alcuni Superiori verrà a Roma a render conto al S. Pontefice dei lavori compiuti e poscia si darà mano alla esecuzione delle decisioni prese.

Il capitolo di Loyola sarà uno dei più importanti nella storia della Compagnia.

Ed un'altra calunnia smentita

Tempo fa i giornali anticlericali annunciarono l'arresto a Pavia di una *monaca infanticida*. I giornali anche liberali, pochi giorni dopo dovettero confessare non trattarsi di monaca, ma di una inserviente laica.

Ora è avvenuto il processo, e quella disgraziata è stata condannata a 10 mesi di reclusione.

Malgrado tutte le smentite, i giornali liberali, dando tale notizia, si sono creduti in dovere di intitolarla nuovamente: *Una monaca infanticida*. La *Lombardia*, per esempio, ha fatto così.

La voragine del Panama
Divoratori di milioni.
I cinque accusati

(Contin. e fine, vedi numero di ieri)

Oltre la scelta infelice del progetto, quali le cause del cataclisma?

Se ne ammettono di tre sorta.

La prima è lo sciupio dei capitali, che evidentemente fu fatto e di questo giudicherà l'autorità giudiziaria.

La seconda risiede nel fatto oggi incontestato, che il clima del Panama annichila la forza e la volontà degli europei. Dopo un qualche tempo di soggiorno nell'Istmo gli ingegneri ed impiegati si sentono affievoliti moralmente e fisicamente, e la loro intelligenza non può più dare ciò che se ne attendeva. Di qui quelle indeterminatezze negli ordini, quelle esitazioni pericolose nelle misure da presentarsi per la rapidità dei lavori, e mille altri errori e debolezze di cui la Compagnia ebbe a soffrire.

La terza causa è che quel clima è così mortale che gli ingegneri non hanno mai acconsentito a partire senza stipendi colossali. Tutti quelli che sono venuti indietro sono tornati ricchi. Aggiungasi a ciò, il costo enorme della mano d'opera, la quale non discese mai per gli operai di infimo grado, gli sterratori, sotto il prezzo di 15 franchi per giorno. Gli è che sotto il sole del tropico si muore con facilità e se la insolazione non basta ad uccidere vi suppliscono i miasmi che escono da quelle terre marcite da pioggie continue ettorrenziali durante i sei mesi dell'anno. Chi vi si reca a lavorare domanda che gli sia almeno pagato convenientemente il prezzo della sua vita.

Finalmente altra causa secondaria, ma *pur importante*, furono le pioggie, che interruppero per lungo tempo i lavori pur obbligando la compagnia a retribuire ingegneri ed operai.

***

Tutto ciò non rivela però chiaramente la parte losca dell'affare, che compromette ministri, deputati, giornalisti, in gran numero, ma sopratutto grossi banchieri.

Fu nel 1888, quando la Compagnia aveva bisogno di nuovi milioni, che un certo Reinach, — ebreo tedesco, naturalizzato francese e fatto barone da Vittorio Emanuele, — ideò l'operazione delle obbligazioni a premi.

La Compagnia accolse il finanziere israelita come un salvatore.

Per emettere delle obbligazioni a premi

---

61 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Ma fosse la disperazione o il rimorso che avesse spinto Hildreth ad un tal passo, il procuratore ad ogni modo n'era rimasto vivamente impressionato. Quantunque non fosse per natura molto sensibile, non poteva difendersi da una certa simpatia per una sventura che aveva generato una tale risoluzione; e mentre considerava quel vano tentativo di suicidio come una prova addizionale di reità, egli non poteva trattenersi... dall'osservare con certa soddisfazione che l'azione delle autorità nell'arresto di quell'uomo era stata giustificata e necessaria.

Il risultato era soddisacente sotto tutti i punti di vista, tranne uno, quando arrivò all'accusa scritta della vedova contro un nominato Gouverneur Hildreth, egli fu colpito da un fatto che sino allora era sfuggito alla sua attenzione. Questo era il colore giallìccio della carta sulla quale erano scritte le parole. Parevano scritte per lo meno da dodici anni, tanto era svanito il colore dell'inchiostro. Ora, siccome l'imputato poteva avere appena ventiquattro anni, e doveva perciò essere stato proprio un fanciullo quando il foglio era stato vergato, c'era la probabilità che il Gouverneur inscrittovi fosse il padre del carcerato, essendo i loro nomi identici.

Ma questa scoperta, mentre toglieva al fatto il colorito drammatico, non scemava menomamente il grandissimo significato degli altri reali e compromettenti indizi che pesavano così gravemente sullo sfortunato giovine. Invero la ben nota bassezza del padre ridondava a danno del figlio, e il signor Ferris era appunto venuto alla conclusione che il suo dovere lo costringeva a stendere un'accusa di tentato suicidio, quando l'uscio si aprì, ed entrarono Byrd ed Hickory.

Vedere que' due uomini uniti fu una vera sorpresa per il procuratore. Egli tuttavia non ebbe tempo di esprimerla, perchè Byrd avanzandosi prese subito la parola:

— Ci siamo consultati insieme, signor procuratore; e abbiamo alcuni fatti da raccontarvi che modificheranno la vostra opinione riguardo alla persona che ha ucciso la vedova Clemmens.

— E' proprio così? - esclamò il signor Ferris dirigendo uno sguardo dubitativo verso Hickory.

— Appunto, signor procuratore — rispose quest'individuo, non facile a scomporsi, con una enfasi da far capire abbastanza il suo sentimento sul soggetto. — Dopo che ci siamo lasciati m'è capitata fra piedi una donna la quale mi ha messo in mano un certo filo, che io abbandonai subito la vecchia pista e mi accinsi a nuova caccia. Tosto però m'accorsi di non essere il solo cacciatore di quella selvaggina. Fatti i primi passi m'imbattei in questo signore, ma trovatolo di mio gusto, ho fatto lega con lui.

— Bah! — fece il procuratore. — Si tratta certo di scoperte notevoli se hanno potuto colpire due uomini come voi.

— Avete ragione — soggiunse Byrd. — Nè mi recherebbe sorpresa se questo affare finisse coll'essere annoverato fra i più strepitosi. Non accade sovente che una prova ugualmente convincente di reità sorga contro due uomini che non hanno nessuna apparente connessione fra di loro.

— E avete raccolto questa prova?

— Precisamente.

— E chi è la persona che voi considerate sospetta quanto Hildreth?

— Craik Mansell, nipote della Clemmens.

Indescrivibile fu la sorpresa del procuratore, e il giocondo *detective* che anche nei momenti più seri amava la burletta, si *abbandonò alle grasse risa nell'incontrare* gli sguardi del signor Ferris.

— Ah, ah, non si sa mai dove si dà del naso in caccie di questo genere, non è vero signor procuratore? - egli notò colla più grande amabilità. - Il signor Mansell non è meno gentiluomo del signor Hildreth; tuttavia, siccome è il secondo della sua caccia che ha attirato la nostra attenzione, voi naturalmente siete rimasto sorpreso. Ma aspettate a sentire prima quello che vi dobbiamo dire. Sono sicuro che sarete soddisfatto dei motivi da noi addotti per sospettare il nuovo imputato.

E volse un'occhiata a Byrd il quale, senza perder tempo, prese a sciorinare davanti al procuratore le prove che essi avevano raccolto contro Mansell.

(Continua)

si voleva una legge. Il finanziere si offrì ad agire per ottenerla dai poteri pubblici, mediante le sue influenze ebraiche e la corruzione. Chiese alla Compagnia cinque milioni senza obbligo di rendere conto a nessuno. Egli ne aveva l'intera disposizione; detta somma gli parve sufficiente per la sua provvigione e per l'acquisto di tutte le coscienze che erano da vendere Parlamento; molti deputati, pochi senatori, qualche ministro.

Il barone di Reinach conosceva la cifra dei debiti di un gran numero di deputati: ognuno era stato da lui « tariffato » a norma dei suoi debiti e del suo valore politico. Per condurre a buon fine una tale missione, si serviva d'un uomo degno di lui, il famigerato Arton, che si è rifugiato all'estero.

All'Arton fu consegnato un carnet di chèques affinchè potesse adempiere prontamente all'incarico avuto, e di questa consegna furono informati discretamente *tutte le coscienze elastiche del Parlamento.*

Tre milioni furono distribuiti fra 150 membri circa del Parlamento, ciò che farebbe 20,000 franchi cadauno, in media, ma è noto che alcuni ricevettero una somma ben più ingente, mentre i deputati meschinelli, senza talento, senza influenza, si accontentarono di poco.

Due milioni, divisi in parti disuguali, restarono al Reinach e all'Arton.

Ma incominciata la rovina, si dovette andare fino in fondo.

Si spesero somme enormi per comperare i giornalisti più influenti, onde ingannassero il pubblico sull'affare di Panama; la Società dovette sborsare altri milioni a ministri e deputati per le loro lotte politiche: 300 mila franchi furono chiesti per combattere Boulanger; decine di milioni vennero mangiati da appaltatori patriotti, — e finalmente il signor Prinet liquidatore di Panama (ora morto), aveva nei suoi uffici un incartamento, con 600 nomi di persone compromesse nell'affare di Panama: deputati, direttori di giornali, giornalisti; ma Prinet assicurò che le somme riscosse da tutte quelle persone, per quanto fossero ingenti, sono una miseria in confronto di quelle assorbite dall'alta Banca, la quale in tutto questo affare, ha sfruttato la Compagnia in modo indecente, prelevando commissioni formidabili, e prestando capitali a un tasso assolutamente usurario.

La *Libre parole* asserisce che i giornali cui il deputato Floquet trasmise centomila franchi per cadauno, denari provenienti dalle casse del Panama, sono il *Paris* e il *Radical*; il *Télégraphe* ricevette duecentomila franchi per mezzo di Freycinet. Il ministro che ricevette quattrocentomila franchi sarebbe il Barbe defunto.

Il famigerato barone Reinach, — anima di tutte queste enormità, — potè farsi una sostanza di circa 60 milioni.

Ma egli non ha voluto comparire innanzi alla giustizia umana; lo sciagurato ebreo preferì presentarsi a quella di Dio! Difatti l'altro giorno egli si suicidava!

La sostanza lasciata da Reinach sarebbe però soltanto di quindici milioni, avendo egli fatto da ultimo cattive speculazioni.

Ed ora ecco un rapido schizzo dei tre più notevoli fra gli accusati:

Ferdinando Lesseps è la più conosciuta di tutte le figure francesi. Questo vecchio ha vissuto qualche settimana di troppo; egli si è ritirato nel suo castello della Chesnaie, con tutta quella numerosa famiglia, che Parigi vedeva l'anno scorso cavalcargli d'intorno al Bois de Boulogne. Non s'occupa più di nulla. La morte è quasi incominciata per lui.

Carlo di Lesseps, suo figlio, è ufficiale della Legion d'Onore, già segretario di ambasciata, Vice-presidente del Canale di Suez e del Canale di Panamà, è il più attivo e il più intelligente collaboratore di suo padre. Intelligentissimo in affari, benevolo con tutti, amatissimo dai suoi dipendenti.

Eiffel è l'uomo della torre. Fisionomia molto conosciuta, notorietà quasi uguale a quella di Lesseps. Molto attaccato dai giornali, ma anche molto stimato pei suoi grandi lavori, ai quali ha dato il suo nome.

Ha sessant'anni circa, barba bianca, sguardo chiaro e intelligente.

Gli altri due accusati *Enrico Cottu*, amministratore della Compagnia, e *Mario Fontane* segretario generale della medesima, sono due figure secondarie.

ITALIA

Genova *28 morti di morbillo a bordo* — Giunse Genova, proveniente dal Brasile e dalla Plata, il piroscafo *America* con 91 passeggieri.

Il viaggio di ritorno fu felicissimo. Non così quello di andata.

L'*America*, come è noto, è partita da Genova al 4 agosto scorso con circa 1800 passeggieri, 700 dei quali trasbordati dall'altro piroscafo *Attività*, che a viaggio iniziato era stato costretto a ritornare a Genova in causa di gravi avarie.

Fra questi 1800 passeggieri si contavano ben 880 ragazzi, inferiori ai 5 anni di età e per la maggior parte deboli, rachitici, mal nutriti.

Il giorno dopo della partenza scoppiò il morbillo.

Giunto il piroscafo a Napoli, vennero sbarcati 18 ragazzi colpiti.

Per cura del dottore di bordo, signor Filippo Giamboni, vennero prese le più urgenti precauzioni.

Si eseguirono accurate disinfezioni e si isolarono le persone che avevano avuto contatto coi malati.

Dopo di che l'*America* riprese il viaggio.

Ma la traversata doveva essere fatalmente disgraziata.

Il piroscafo non era ancora giunto a San Vincenzo che molti altri bambini erano caduti ammalati, tanto che all'arrivo dell'*America* a Rio Janeiro, si contavano a bordo 23 decessi.

— *Grave incendio a Genova* — E' scoppiato un incendio al molino Sciaccaluga, che rimase quasi completamente distrutto.

I danni calcolansi di 80,000 lire.

Messina — *Un orribile delitto a Messina* — Nei giardini pubblici, essendo avvenuta una rissa fra due donne, Giovanna Lefame con un grosso ago colpì al cuore ed uccise Maria Meo, ventenne che oggi stesso doveva sposar un giovinotto.

Questi è quasi impazzito dal dolore.

Milano — *L'assassinio di un magistrato* — L'altro giorno il cavaliere Giuseppe Ballerini, di 61 anni, sostituto procuratore generale onorario di Corte d'Appello, pensionato, in cura allo Stabilimento di salute Dufour, venne trovato scannato nel suo letto.

Due ore dopo, nonostante tutte le cure, spirò senza pronunciare una sola parola.

Il Ballarini aveva licenziato la sera prima il suo infermiere, certo Trombini, che si presume sia l'assassino.

L'infermiere è uscito l'altra mattina di buon ora senza più ritornare allo Stabilimento. Il Trombini, fu tosto ricercato dalle autorità: ma poco appresso si costituiva.

Si crede che incentivo all'assassinio sia stata la vendetta.

Roma — *In Vaticano* — Il Santo Padre il giorno dell'Epifania riceverà in udienza speciale i fanciulletti dai 5 ai 10 anni di parecchie famiglie romane, che gli presenteranno una offerta per l'obolo di S. Pietro. Promotrice di quest'opera è una Commissione composta delle Principesse Antici-Mattei, Barberini, Viano e Massimo, del marchese Giulio Sacchetti, del cav. Ambrosini e del commendatore Tolli. La detta Commissione fu eletta da quella che promuove le feste giubilari per il S. Padre.

L'udienza dei bambini riuscirà certamente commoventissima. Saranno accompagnati dai genitori.

Vercelli — *Le tre monache annegate* — Ecco maggiori particolari sul luttuosissimo avvenimento già annunciato:

Tre suore del Cottolengo, lunedì arrivarono a Lignana (Vellaria) per insegnare nell'Asilo e nelle scuole. Erano accompagnate dal comm. Lecarni, il quale a nome della nobil casa Durazzo di Genova le presentò alla popolazione, che le accolse festosamente.

Venerdì le tre suore vennero a Vercelli per fare le provviste per la scuola; nel pomeriggio partirono, ma avendo sbagliato la strada, ritornarono a Vercelli, donde ripartirono verso le 5 pom. con una carrozza ad un cavallo, guidato da un vetturale settantenne.

Nello svolto presso Larizzate la carrozza precipitò nella roggia e fu trascinata dalla corrente sotto il ponte rigurgitante d'acqua, per modo che dei viaggiatori non potè salvarsi che il vetturale. Le tre monache che si trovavano stipate sotto il soffitto della carrozza, perirono miseramente. I cadaveri furono tosto rinvenuti e collocati nel cimitero di Larizzate.

Una delle vittime appartiene a distinta famiglia torinese ed aveva le patenti di maestra superiore; una è lombarda e la terza è veneta. Nessuna raggiungeva i 30 anni di età; i cadaveri delle povere vittime, non presentano alcun segno di morte violenta.

Domenica alle 9 ant. si fecero i funerali in Larizzate che riuscirono imponentissimi e commoventi.

Sul luogo del disastro accorsero tosto le autorità, L'on. Lucca stette là fino alla mezzanotte.

Da Torino arrivò prontamente il teologo Ferrero, uno dei superiori del Cottolengo.

E' la quarta disgrazia di questo genere che accade in quel luogo fatale da 20 anni a questa parte.

ESTERO

Francia — *Una famiglia di fenomeni* — E' la famiglia Philippi di Marsiglia.

La madre nacque con dodici dita alle mani: da bambina le fu fatta subire l'amputazione delle due dita supplementari.

Il di lei padre aveva sei dita ad una mano e quattro all'altra.

Essa ebbe cinque figli, che presentavano fenomeni analoghi e cioè, il maggiore, ancora vivente, e un fratello e una sorella che sono morti, avevano dodici dita ai piedi e tredici alle mani. Altri due fratelli hanno ciascuno ventiquattro dita.

In questo caso non si può indicare la legge atavica come certa, poichè i due figli di Edoardo Philippi, il figlio maggiore, hanno le mani come tutti mentre un figlio di suo fratello ha sei dita, a una mano.

Russia — *Disertori non puniti* — Dai telegrammi russi ai giornali tedeschi apprendiamo notizia di un fatto caratteristico che dà una idea dello stato in cui si trova l'esercito russo.

La metà dei soldati di una compagnia del reggimento *Nowocheskask*, di guarnigione a Pietroburgo, ha disertato le bandiere. I soldati erano malcontenti del loro capitano Engel che gli maltrattava e li sottoponeva ad ogni maniera di sevizie. Però la maggior parte dei soldati ritornò in caserma.

Questo fatto gravissimo non avrà tuttavia grandi conseguenze. Il ministro della guerra non processerà che gli istigatori di questa diserzione. La disciplina, a quel che pare, lascia molto a desiderare nell'esercito russo.

Cose di Casa e Varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. [illegible] sul suolo m. [illegible]

	ore 18 ier.	ore 3 pom.	[illegible]	Massima	[illegible]	Media	29 NOVEM. ore 8 [illegible]	Min. sotto all'aperto
Termometro	+2.1	+2.0	—0.9	+3.9	—7.8	—0.44	—0.2	—4.0
Baromet.	62.	762	762.0	—			61.5	
Direzione corr. sup.	N	NE	NEE					
Note	Sereno							

Bollettino astronomico

28 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 19	leva ore	1.49 [illegible]
Tramonta »	4 19	tramonta	1.1 [illegible]
Passa al meridiano	11.45.91	età giorni	10.9
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 21 36'6

Novena dell'Immacolata

Oggi 29 incomincia alla Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio M. la solenne novena in preparazione alla festa dell'Immacolata. Il M. R. D. Paolo Rossi di Verona predicherà la mattina alle ore 6 la sera alle 4 1|2 nella domenica alle ore 3.

Nel giorno dell'Immacolata alle ore 7 1|2 sarà la Comunione Generale, alle ore 10 *Messa solenne* alle 3 1|4 *panegirico, poi Vesperi*, infine la benedizione col SS. Sacramento.

Esami di avvocato

Per gli esami di avvocato vennero stabiliti dal presidente della Corte d'appello di Venezia i giorni 5, 6 e 7 dicembre p. v., ore 10 ant.

Esami di notaro

Nei giorni 19, 20 e 21 del p. v. dicembre alle ore 10 an. presso la Corte di Appello di Venezia sarà tenuta la II sessione ordinaria degli esami di notaro.

La dimanda documentata sarà prodotta al Consiglio notarile di Venezia al più tardi il 10 dicembre suddetto.

Il tifo in Provincia

Si annunziano dieci casi di tifo nel Comune di Savogna e precisamente nella frazione di Cepletischis, nel Distretto di San Pietro al Natisone.

Il medico provinciale prof. Fratini si reca sul luogo per le opportune misure sanitarie.

Anticaglie

Nel territorio di Togliano, in un fondo detto Melana di proprietà di Borlino Antonio, si rinvenne un sepolcro *molto* antico con entro un cadavere.

Il sepolcro si trovava nel mezzo del fondo posto a mezzodì del villaggio di Togliano dal quale *dista circa mezzo* chilometro. Esso è a mezzo metro metro sotto il piano della campagna, ha la lunghezza di m. 1,80 e largo *m.* 0,60, i suoi lati *minori* sono in curva, è chiuso da un muro comune di sassi in *malta*, di cui non si potrebbe indicare l'epoca, è *profondo* m. 0.80, ed era coperto con lastre gregge di pietra crostata.

Oltre le ossa nulla si è rinvenuto nel sepolcro, che era ripieno di sassi, fra cui molti rottami di embrici romani, ciò che indurrebbe a supporre che nei tempi andati sia stato scoperto.

Notizie delle campagne

Ecco le notizie giunte al governo intorno allo stato delle compagne:

Le condizioni della campagna sono abbastanza soddisfacenti. Le semine del governo continuano ancora in qualche *località* ed i lavori alla terra procedono dappertutto regolarmente, il frumento spunta bene e solo in diversi luoghi *dell'Emilia* si lamentano danni abbastanza gravi per lo zabro. Le pioggie furono sufficienti fuorchè nel versante adriatico meridionale dove sono desideratissime. — Continua la raccolta delle olive e comincia quella degli agrumi.

Cavalletto convalidato

Oggi la Commissione senatoriale ha proposto al Senato la convalidazione di Cavalletto.

Per i sott'ufficiali

Al ministero della guerra si stabilirono *le norme per la concessione degli impieghi* per i sott'ufficiali anziani.

La torre gigantesca di Londra

Nel *Vewbler Park* a Londra, sta per sorgere la torre gigantesca su disegno dell'ingegnere Watkin. I pilastri delle fondamenta sono già compiuti. Presto si procederà all'opera di soprasuolo, in ferro, che è già pronta.

La torre sarà alta alla base 72 metri, l'altezza *massima* sarà di 335 *metri* ossia 35 metri più della torre Eiffel.

Una strana gara

All'Huber's Museum di New-York, ha avuto luogo ultimamente una gara assai strana.

Due pianisti Mis Ada Melville e signor W. J. Waterbury *fecero una* scommessa circa chi avrebbe durato di più a suonare senza fermarsi.

Durante la prova essi dovettero essere cibati con brodo e fu loro fatta bere della birra.

*Dopo sedici ore e 52 minuti di strimpel*lamento la signora dovette smettere, e otto *minuti* dopo cessò anche il suo competitore, che venne così dichiarato « il pianista campione (per resistenza) del mondo. »

Quando smise di suonare Miss Ada Melville aveva avuto cinque offerte di matrimonio, ma aveva il polso destro gonfio e le dita tremortite.

Il signor W. J. Waterbury aveva dal canto suo le dita della grossezza doppia dell'ordinario. Roba americana... e più americana del solito.

Giovinotto scomparso

Certo Pravisani Attilio di Pietro d'anni 20 da Paderno di Udine, scomparso da 4 mesi da casa, non si fece più vedere.

Chi avesse notizie da fornire sul Pravisani, si porti al locale Ufficio di P. S.

Per ubbriachezza

Le guardie di città dichiararono in contravvenzione Bortolotti Francesco fu Giuseppe di qui, perchè in istato di ripugnante ubbriachezza commetteva disordini in un pubblico esercizio.

Incendio

In Venzone il ragazzo d'anni 5 1|2 Di Bernardo Francesco, trastullandosi con un tizzone acceso appiccò il fuoco nella stalla dei fratelli Leonardi Giovanni e Valentino, i quali per guasti al *fabbricato* e distruzione di *foraggi* ebbero un *danno* assicurato di L. 1000.

« In Tribunale »

Udienza del 28 novembre 1892.

Piccoli Alessandro già condannato dal Pretore di Latisana a 7 mesi reclusione e L. 500 di *multa* per *diffamazione*, appellò, e il tribunale confermò la sentenza.

Colovati Eugenio, imputato per renitenza alla leva, fu condannato a 6 mesi di detenzione.

Ponton Anna, imputata per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 6.96.

Tell Domenica, imputata per contrabbando, fu condannata alla multa di L. 11.28.

Tuniz Maria, imputata per contrabbando, fu condannata alla multa fissa di L. 51 e proporzionale di L. 20.94.

Furioso Caterina, imputata per contrabbando, fu condannata alla multa fissa di L. 51 e proporzionale di L. 20.

Gottardo Angelo, assolto dal reato di guasti maliziosi in riforma della sentenza del Pretore del II Mand. di Udine che lo avea condannato a *giorni* 16 *di reclusione*.

Concerto « Tua »

Sia per il freddo veramente invernale, capace *alle volte di brutti tiri, sia per quella* prevenzione non tanto favorevole che i più, a ragione, hanno per questi generi di trattenimenti, il nome di questa *Sivori* in gonnella ed emula della *Torricelli* non valse ad attirare ieri sera al *Sociale* un pubblico numeroso. Gli è che nella scelta dei pezzi si guarda più che altro a far risaltare le difficoltà tecniche, che ai profani o *semi* passano inosservate, mentre, a nostro avviso, si dovrebbe tenere conto anche della parte melodica, conciliando così i due requisiti. La celebre violinista al suo presentarsi, in compagnia del marito che dovea accompagnare al piano, fu accolta da calorosi applausi.

L'esecuzione dei singoli pezzi escitò il

più grande entusiasmo specialmente la bizzarra danza spagnuola del *Sarasate Zapateado* e le Arie russe del *Wieniawski* le cui difficoltà, se pure per la Tua ce ne sono, *furono superate in modo ammirabile.*

E' inutile: da quel magico istrumento ella sa cavare tutte le gradazioni, con le minime sfumature, *della gamma tonica*, producendo negli astanti quasi una corrente elettrica.

Ad ogni pezzo ebbe varie chiamate alla ribalta.

Diario Sacro

Mercoledì 30 novembre — s. Andrea ap. — Dig. d'avv.

Prestito della città di Barletta 1870

97a Estrazione del 20 novembre 1892.
Serie 1178 rimborsabili in L. 100

Obbligazioni premiate

S.	N.	Pr.	S.	N.	Pr.
1041	20	L. 50,000	2419	50	L. 100
3861	5	» 1,000	2484	39	» »
706	17	» 500	2567	38	» »
892	42	» »	2805	36	» »
485	38	» 400	3267	15	» »
1444	39	» »	3343	23	» »
1758	46	» 300	3628	41	» »
4996	22	» »	3648	28	» »
5020	11	» »	3752	4	» »
87	24	» 100	3653	5	» »
595	16	» »	3808	38	» »
728	29	» »	3895	28	» »
1491	8	» »	3990	8	» »
2067	38	» »	5219	14	» »
2074	20	» »	5749	30	» »

Vinsero lire 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
96	16	99	48	127	8	164	20	325	28
357	48	360	33	369	30	381	1	387	39
397	32	402	47	476	46	518	28	560	7
574	27	628	27	705	31	734	38	768	11
855	19	964	18	996	42	1010	25	1049	30
1125	18	1125	26	1175	31	1240	50	1265	4
1267	5	1323	9	1381	29	1366	45	1409	34
1441	45	1483	40	1505	5	1518	22	1608	46
1716	19	1717	6	1768	5	1902	24	1929	19
1967	39	2012	5	2052	37	2055	34	1967	32
2087	44	2102	11	2132	4	2153	5	2057	17
2259	46	2866	24	2470	28	2483	7	2209	32
2594	36	2717	45	2758	8	2781	24	2571	32
2955	17	2969	45	3066	30	3071	50	2851	42
3213	23	3221	32	3328	17	3382	1	3148	25
3502	41	3525	13	3527	41	3624	9	3440	18
3709	5	3718	15	3721	17	3755	40	3642	7
3992	6	4052	24	4075	9	4087	45	3990	50
4118	28	4154	42	4167	10	4176	24	4102	34
4190	15	4267	13	4442	36	4445	32	4189	46
4458	10	4577	36	4502	8	4709	25	4447	42
4728	21	4732	9	4821	32	4870	41	4718	21
4884	28	4917	37	5031	4	5033	17	4875	49
5119	45	5215	28	5308	17	5307	9	5067	8
5516	43	5527	31	5538	42	5645	9	5416	13
5812	2	5806	49	5851	14	5934	8	5690	22

Pagamenti dal 22 maggio 1893.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Presidente Zanardelli

Si apre la seduta alle 2.10 pom.

Vengono convalidate *molte elezioni* fra cui quelle dei veneti *Danieli*, Tecchio e Galeazzi.

Procedesi alle votazioni di ballottaggio per completare le commissioni, e se ne proclama l'esito.

Per la Commissione del bilancio riuscirono eletti:

Bettolo. Vendramini Fili, Spirito, Costantini, Cavallini, Guicciardini, Marziotti, Panizza, Giovanelli, Cianciolo, Colombo, Mocenni, *Solimbergo*, Carmine, Rubini, Cadolini e Sonnino.

Per la Commissione sulle petizioni furono eletti: Luporini, Amore, Pandolfi, Placido, Vollaro-Deliseto, Mel, Figlia, Tabacchini e Pugliese.

Bonacci presenta il proggetto per la nuova proroga dei termini assegati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni perpetue.

Finocchiaro-Aprile presenta il progetto *di legge colla convenzione per la concessione* dei servizi postali e commerciali marittimi.

Grimaldi presenta il Rendiconto 1891-92 e la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto medesimo.

Il presidente comunica le dimissioni da componenti della Giunta dei bilanci dei deputati Sonnino, Carmine, Colombo, Rubini.

Il presidente comunica parecchie interrogazioni, dopo di che si leva la Seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Presidente Farini

Si apre la seduta alle 2 e 25.

Martini min. della Pubblica Istruzione, presenta il progetto per il pagamento dello stipendio ai maestri elementari.

Pelloux, *ministro della guerra, presenta* il progetto per l'avanzamento nel R. esercito e per la riforma del Codice penale militare; osserva che il primo progetto è quasi identico a quello già approvato dal Senato al principio dell'anno in corso.

Blaserna propone che questi due progetti vengano rinviati alle medesime Commissioni che ebbero già l'incarico di esaminarli nella scorsa sessione.

Il Senato approva, deferendo al presidente la costituzione della Commissione per la riforma del Codice.

Si commemorano i defunti senatori Bertolè Viale, Celesia e Nobile.

Giolitti, presidente del Consiglio, annunciando la morte dell'ammiraglio di Saint Bon, ministro della Marina, rileva la grande perdita fatta dal paese e dalla marina.

Di Prampero ricorda il grande valore *dell'estinto. Propone* che in segno di lutto si sospenda la seduta, si veli a lutto per 15 giorni il banco della presidenza, e si invino alla famiglia le condoglianze del Senato.

INTERESSANTE ASSAI

Tutti quelli che sono in debito colla nostra amministrazione sono pregati di pareggiare sollecitamente le partite.

Anche tanti piccoli crediti fanno una bella somma; e chi si affretterà a soddisfare quanto deve ci risparmierà brighe.

Speriamo che si terrà conto di questo avviso.

ULTIME NOTIZIE

Le feste giubilari

Si può dire incominciato il periodo delle feste giubilari del Santo Padre di cui è imminente la pubblicazione del programma ufficiale.

Quasi tremila doni sono già pervenuti in omaggio al suo giubileo episcopale, e fra essi ve ne ha di cospicui. Doni e rappresentanze manderanno tutti i Sovrani e capi di Stato del mondo.

Ne hanno già data partecipazione ufficiale la Regina di Spagna, i Reali di Portogallo, i Reali del Belgio, l'Imperatore e gli Arciduchi d'Austria, lo Czar e il Sultano.

Per le nozze d'argento dei Reali

Il Re ha avvisato le Corti europee che la celebrazione delle nozze d'argento si farà in forma affatto privata; quindi non verranno i rappresentanti delle famiglie reali straniere.

Risposta all indirizzo della Corona

Si è riunita oggi la Giunta per la risposta all'indirizzo della Corona. Gallo ha letto l'indirizzo.

Il catenaccio

Alcuni giornali pubblicarono la notizia che il Ministero ha deciso di modificare il catenaccio sugli zuccheri. La *Riforma* dicesi autorizzata a dichiarare che il Ministero intende mantenere integro il decreto sul catenaccio degli zuccheri, e che non è disposto a fare alcuna concessione od agevolezza che infirmi il trattato.

Banchieri alla Corte dei Conti

Nei circoli parlamentari si parla di nuovo della futura nomina dell'on. Biancheri a presidente della Corte dei Conti in sostituzione del Duchoque che si ritirebbe.

Il successore di Saint-Bon

Si conferma maggiormente la notizia corsa nei circoli parlamentari che il vice ammiraglio Racchia, Senatore, sarà chiamato ad assumere il portafoglio della marina.

Lo sciopero dei carbonai

A Genova lo sciopero dei carbonai continuera giacchè gli scioperanti hanno deciso di resistere. Sono intenzionati di tenere un pubblico meeting per far conoscere all'autorità, alla cittadinanza ed alla giustizia le loro rivendicazioni.

Zanardelli abiterà a Montecitorio

Dicesi che Zanardelli abiterà i locali della presidenza al palazzo al palazzo di Montecitorio. Sarebbe il primo.

Le onoranze funebri all'ammiraglio Saint Bon

A Roma ieri mattina nella parrocchia di Sant'Agostino ebbe luogo la messa funebre per Saint-Bon. Intervennero il fratello dell'estinto, gli ammiragli Racchia ed Accini, altri ufficiali e funzionari di marina, parecchi senatori e deputati.

I reali inviarono due splendide corone, che furono deposte ai piedi della salma del vice ammiraglio Saint-Bon nella camera ardente.

La salma di Saint-Bon si tumulerà a Campo Verano. Si fanno delle pratiche per ottenere l'area in prossimità del monumento al generale Medici con l'intenzione di elevarne uno consimile.

Giunsero dalla Spezia oltre un centinaio di ufficiali di marina, nonchè i comandanti dei dipartimenti marittimi e delle squadre. Visitarono la salma nella cappella ardente quale omaggio dovuto al riformatore della marina.

L'idea di chiamare *Saint-Bon* la nuova nave, fu raccomandata dal re Umberto.

Naufragio

Il piroscafo *Città di Messina* in prossimità del Capo Spartivento, sorpreso da una tempesta, pericolava. Segnalò il pericolo con razzi al vapore inglese *Herschell* che passava. Questo accorse a tutto vapore, e si prestò con premura al salvataggio. Il capitano Scotto, gli ufficiali ed i macchinisti attesero che tutti dell'equipaggio della *Città di Messina* si fossero posti in salvo. All'improvviso il piroscafo italiano scomparve. Fortunatamente l'*Herschell* aveva già posti tutti in salvo.

TELEGRAMMI

Washington 28 — Ritiensi che a Potter testè nominato ministro a Roma, si sostituirà altro titolare, allorchè Cleveland assumerà la presidenza della Confederazione.

Brindisi 28 — Il principe di Danimarca è partito stamane per Torino.

Parigi 28 Il *Journal Officiel* pubblicherà *domani la seguente nota: « I ministri* recatisi all'Eliseo rimisero le loro dimissioni a Carnot che le accettò. I ministri continueranno la spedizione degli affari correnti fino alla nomina dei successori.

Notizie di Borsa

29 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 97.—	a L.	97.10
id. id. 1 lugl. 1892	» 94.83	a »	94.93
id. austr. in carta ca F	97.90	a	98.10
id. » in arg.	» 97.80	a	97.90
Fiorini effettivi	da L. 217.—	»	217.25
Bancanotte austriache	» 216.—	»	217.25
Marchi germanici	» 127.70	»	127.80
Marenghi	» 20.68		20.70

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »
7.55* »	misto	12.30 pom.
11.15 »	diretto	3.15 »
1.10 pom	omnibus	6.10 »
5.40 »	id.	10.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.
7.45 »	diretto	9.45 »
10.30 »	omnibus	1.34 pom.
4.50 pom.	diretto	6.59 »
5.35 »	omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »
3.33 pom	id.	7.24 »
5.20 »	omnibus	8.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		
7.47 ant.	omnibus	9.47 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.
5.10 »	misto	7.21 »
DA UDINE A CIVIDALE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.
9.— »	id.	9.31 »
11.30 »	id.	11.51 »
3.30 pom.	omnibus	3.57 pom.
7.34 »	id.	8.03 »

Partenze		Arrivi
DA VENEZIA A UDINE		
4.45 ant.	diretto	7.25 ant
5.15 »	omnibus	10.05 »
10.45 »	id.	3.14 pom
2.10 pom.	diretto	4.46 »
5.05 »	misto	11.30 »
10.10 »	omnibus	3.25 ant
DA PONTEBBA A UDINE		
6.20 ant.	omnibus	9.15 ant
9.19 »	diretto	10.55 »
2.30 pom	omnibus	4.56 pom
4.45 »	id.	7.30 »
6.27 »	diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE		
8.40 ant.	omnibus	10.57 ant
9.— »	misto	12.45 »
4.40 pom	omnibus	7.45 pom
9.10 »	misto	1.20 ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE		
6.42 ant.	misto	8.55 ant
1.29 pom	omnibus	3.17 pom
5.04 »	misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE		
7.— ant.	omnibus	7.28 ant.
9.45 »	misto	10.16 »
12.19 »	id.	12.50 pom
4.20 pom	omnibus	4.48 »
8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		
8.14 ant.	Ferrov.	9.55 ant.
11.15 »	id.	1.— pom.
2.55 pom.	id.	4.28 »
5.55 »	id.	7.13 »

DA S. DANIELE A UDINE		
6.20 ant.	Ferrov.	8.05 ant.
11.— »	S. tram.	12.20 pom.
1.40 pom.	Fer.	3.20 »
5.10 »	S. tram.	6.30

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Udine — Tipografia Patronato